

Montepulciano Sostenibile

Sostenibilità a Montepulciano
Guida per le imprese del territorio



A cura di:

Dipartimento Ricerca & Sviluppo di Valoritalia Srl - Sandra Furlan, Gloria Minarelli, Margherita Vialto, Francesca Romero, Greta Borrelli

Anno

2024



Comune di Montepulciano

MONTEPULCIANO DESTINAZIONE TURISTICA SOSTENIBILE

La **sostenibilità** sarà sempre più un sinonimo di qualità: ottenere un riconoscimento a livello internazionale, attraverso un marchio credibile, è il traguardo più prestigioso per le destinazioni turistiche che fanno della sostenibilità un elemento fondamentale della propria offerta.

Montepulciano ha intrapreso un percorso per allinearsi a quelli che oggi sono universalmente riconosciuti come i **criteri di sostenibilità di destinazione turistica sostenibile**. I criteri definiti dal **Global Sustainable Tourism Council (GSTC)**, organizzazione no-profit, con l'obiettivo di raggiungere le «best practice» nell'ambito della sostenibilità turistica e di fornire una conoscenza comune del turismo sostenibile. GSTC ha individuato degli indicatori specifici per le Destinazioni - riconosciuti informalmente come "GSTC-D" – e sono il minimo che ogni destinazione turistica dovrebbe aspirare a raggiungere.



Perché una guida per le imprese di Montepulciano?

È uno strumento pensato per coinvolgere e informare le imprese del territorio. La guida contiene spunti di miglioramento per i principali settori economici presenti a Montepulciano, riguardanti l'uso responsabile delle risorse idriche, l'utilizzo di energia e riduzione delle emissioni e infine la riduzione della produzione di rifiuti.

La Destinazione mira a incoraggiare le aziende a misurare, monitorare, gestire e riferire pubblicamente sull'utilizzo delle risorse idriche, energetiche, sulle emissioni e sulla produzione dei rifiuti.

Partecipando al questionario le aziende contribuiranno a definire la strategia di sostenibilità della Destinazione: <https://www.comune.montepulciano.si.it/in-evidenza/2278-compila-il-questionario-sul-turismo-sostenibile-rivolto-ai-residenti>

Il ruolo delle aziende del territorio è fondamentale, tutte sono invitate a compilare il questionario una volta all'anno e collaborare per mantenere vivo l'impegno verso la sostenibilità promosso a Montepulciano.

La Destinazione, sulla base dei dati statistici disponibili, informerà le aziende sui progressi ottenuti nella riduzione degli impatti e nel miglioramento della gestione delle risorse.



Montepulciano Sostenibile –
Guida per le imprese del territorio



Come tutelare la risorsa
idrica?

ACQUA

Alcuni consigli per tutti...

Di seguito si riportano alcuni consigli per incoraggiare tutte le aziende a misurare, monitorare e gestire in modo responsabile l'uso dell'acqua.

- **Non utilizzare prodotti chimici, più dello stretto necessario.**
- **Inserire un "frangigetto" al rubinetto.**

Il frangigetto è un miscelatore da inserire all'interno del rubinetto che aggiunge aria al getto d'acqua erogato, per risparmiare fino a 6-8 mila litri ogni anno.

- **Riparare le piccole perdite domestiche.**

La perdita del rubinetto o dello scarico del WC, possono causare uno spreco anche di 100 litri al giorno.

- **Prediligere uno scarico del WC con pulsanti a quantità differenziate oppure con una manopola di regolazione.**

In questo modo, si contribuisce ad un risparmio annuo compreso fra i 10 e 30 mila litri.

- **Prediligere la doccia alla vasca da bagno.**

In doccia il consumo medio è di 40-60 litri di acqua, per una vasca invece può essere anche di due o tre volte superiore.

- **Aprire il rubinetto solo quando realmente utilizzato, evitando di tenerlo aperto anche mentre ci si lava i denti, si fa la barba o si lavano i piatti.**

Chiudere l'acqua quando non serve fa risparmiare fino a 5 mila litri l'anno.

- **Quando possibile, utilizzare la lavastoviglie e lavatrice invece di lavare i piatti e indumenti a mano.**

Avviando gli elettrodomestici solo a pieno carico e utilizza il ciclo economico e per i nuovi acquisti scegli i modelli "Energy star": consentono di risparmiare il 50% d'acqua e di regolare la quantità erogata in base al carico

- **Lavare l'auto solo quando strettamente necessario**
- **Innaffiare le piante la sera.**
- **Non buttare l'acqua di cottura.**

Può essere ottima per innaffiare le piante e per risparmiare fino a 1800 litri d'acqua all'anno.



Qualità dell'acqua

In caso di estensione di aree impermeabilizzate, è necessario pianificare interventi di mitigazione al fine di garantire l'invarianza idraulica

Conformemente alle disposizioni del Regolamento Urbanistico, è essenziale mantenere un indice di permeabilità non inferiore al 35% negli interventi di ristrutturazione urbanistica e nelle nuove aree di sviluppo. L'aumento del deflusso superficiale causato dalla pavimentazione contribuisce alla riduzione della ricarica della falda e aumenta il rischio di inquinamento idrico. Tuttavia, tali problemi possono essere evitati in modo efficace attraverso l'implementazione di soluzioni di mitigazione, come fasce filtro e canali inerbiti. Questi interventi non solo promuovono la ricarica della falda, contrastando il problema del calo progressivo del livello della falda, ma offrono anche una prima depurazione delle acque raccolte, contribuendo così a mantenere un ambiente sano e sostenibile.

Realizzazione di vasche per la raccolta di acqua piovana

Nel caso di attività in grado di provocare il rilascio di sostanze inquinanti sul suolo, si suggerisce la realizzazione di vasche per la raccolta delle acque di prima pioggia collegate alla fognatura nera o mista, che quindi provvedano all'invio di tali acque al trattamento.

Non utilizzare acqua potabile per l'irrigazione di spazi verdi

Le acque provenienti dai depuratori civili o da attività agroindustriali, se opportunamente trattate, possono essere efficacemente utilizzate per l'irrigazione. Ciò permette da un lato il risparmio della risorsa, dall'altro la riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici dovuta alla minore quantità d'acqua reflua scaricata.

Lavaggio dei macchinari

Il lavaggio rimuove sostanze particolarmente inquinanti come gli oli e i grassi di lubrificazione che si depositano sul terreno. Per evitare la dispersione di queste sostanze nell'ambiente è necessario predisporre delle vasche per la raccolta delle acque di lavaggio che andranno successivamente inviate al trattamento.



Ridurre i consumi idrici

Predisporre l'allacciamento alla rete duale per gli edifici di nuova costruzione

Come da Regolamento Edilizio Comunale, per gli edifici di nuova costruzione (integrazione edilizia sostenibile), sono obbligatori sia l'impianto idrico duale per le cassette dei WC e per l'irrigazione dei giardini, sia gli scarichi con doppio pulsante e riduttori di flusso.

Realizzazione di vasche per la raccolta di acqua piovana

Come da Regolamento Edilizio Comunale, per gli edifici di nuova costruzione (integrazione edilizia sostenibile) è un requisito minimo il risparmio idrico mediante raccolta delle acque meteoriche dalle superfici impermeabili finalizzata al riutilizzo per usi domestici non potabili e per l'irrigazione di giardini privati e condominiali. Laddove possibile, è opportuno realizzare sistemi per la raccolta ed il riutilizzo delle acque piovane, costituiti da vasche o cisterne di raccolta, sistemi di filtraggio e di distribuzione. Le acque raccolte possono essere riutilizzate per gli scarichi dei servizi igienici, per l'irrigazione e per uso antincendio.

Riduttori di flusso nei rubinetti dei servizi igienici, delle docce e delle cucine

I dispositivi di risparmio idrico, noti come riduttori di flusso, sono soluzioni economiche e di facile installazione. Questi dispositivi inducono un movimento vorticoso nell'acqua, incorporando significative quantità d'aria nel flusso. Il getto risultante mantiene la stessa potenza di un rubinetto tradizionale, ma consente un risparmio d'acqua che può raggiungere fino al 30%.



Il settore agricolo

Qualità dell'acqua

1. Per limitare l'inquinamento dei corpi idrici causato dal dilavamento delle superfici agricole, è opportuno realizzare fasce tampone lungo i bordi di separazione tra i campi di proprietà dell'azienda agricola ed il corpo idrico ricevente le acque di dilavamento.
2. Applicare i fertilizzanti in modo omogeneo per evitare eccessivi accumuli che sarebbero negativi sia dal punto di vista ambientale che economico e pianificare l'uso degli agrofarmaci, solo quando strettamente necessario.
3. Consultare il Servizio Agrometeorologico Regionale, (<https://agroambiente.info.regione.toscana.it/agro18/>), il quale è in grado di fornire tutte le informazioni, suddivise per zone, necessarie alla corretta gestione e pianificazione delle operazioni da effettuare sul terreno agricolo.
4. Mettere in atto sistemi finalizzati ad una corretta gestione della fertirrigazione, al fine di evitare lo sversamento del fertilizzante diluito, per contrastare la perdita di elementi nutritivi e ridurre l'inquinamento delle acque superficiali riceventi tali sostanze.
5. Rispettare le norme vigenti per l'utilizzo dei reflui zootecnici e dei fanghi di depurazione sul suolo agrario.



Il settore agricolo

Riduzione dei consumi idrici

1. Adottare la tecnica della pacciamatura che riduce fortemente l'evaporazione dell'acqua dal suolo.
2. Realizzazione di barriere vegetate frangivento, costituite da fasce di alberi di altezza variabile poste perpendicolarmente alla direzione principale del vento con la funzione di limitare la traspirazione delle colture, incrementando l'efficacia dell'irrigazione per aspersione.
3. Effettuare arature appropriate in quanto un'aratura profonda seguita da discrete piovosità può determinare un accumulo d'acqua di circa 50 mm in più rispetto a un suolo soggetto a minima lavorazione, e 100 mm in più rispetto ad un suolo non lavorato.
4. Realizzare vasche e sistemi di invaso per la raccolta dell'acqua piovana.
5. Adottare metodi di irrigazione ad elevata efficienza, come ad esempio la microirrigazione, la quale permette di risparmiare notevoli quantità d'acqua, in quanto si riducono le quantità perse per evaporazione o dispersione nel terreno.
6. Anticipare le epoche di semina permette di evitare le irrigazioni precoci con un conseguente risparmio di risorsa idrica.
7. Nella scelta delle colture, considerare essenze meno idroesigenti.
8. Adottare la tecnica dello stress idrico controllato, quando possibile, in modo da ridurre la quantità d'acqua utilizzata e allo stesso tempo migliorare la produzione.



Turismo, commercio e artigianato

Qualità dell'acqua

Negli esercizi commerciali che ne prevedono l'utilizzo, quali alberghi e ristoranti, utilizzare quantità adeguate di detersivo nella lavastoviglie.

Per ottenere il giusto grado di pulizia delle stoviglie non è necessario utilizzare elevate quantità di detersivo. Infatti provocherebbe solamente l'eccessivo inquinamento dell'acqua utilizzata, rendendo necessarie operazioni di depurazione più spinte, con il conseguente aumento dei costi energetici e delle quantità di residui finali da smaltire adeguatamente.

Riduzione dei consumi idrici

1. Come previsto dal Regolamento Regionale, è fatto divieto di utilizzare acqua proveniente dal pubblico acquedotto per innaffiare ed irrigare superfici adibite ad attività sportive sia pubbliche che private. È vietato, inoltre, alimentare con acqua proveniente da pubblico acquedotto gli impianti di irrigazione a servizio di superfici di orti e giardini privati o pubblici aventi superficie d'irrigazione complessiva superiore a cinquecento metri quadrati, ad esclusione dei giardini di particolare pregio storico o architettonico nel caso in cui sia dimostrata l'impossibilità di provvedere con altre fonti di approvvigionamento.
2. Le attività ricettive dovranno prevedere reti duali e serbatoi d'accumulo, unitamente all'adozione di sistemi a basso consumo di acqua per l'irrigazione dei giardini e delle aree verdi.
3. Negli esercizi commerciali che ne prevedono l'utilizzo, quali alberghi e ristoranti, utilizzare la lavastoviglie solo a pieno carico.
4. La realizzazione di una piscina per gli edifici turistico-ricettivi, è consentita qualora sia dimostrato un approvvigionamento sufficiente e continuo dell'acqua necessaria, senza carico per l'acquedotto pubblico.





Risparmio energetico e
riduzione delle emissioni

Alcuni consigli per tutti...

Di seguito si riportano alcuni consigli per incoraggiare tutte le aziende a misurare, monitorare e gestire in modo responsabile l'uso dell'energia.

LE FONTI RINNOVABILI

Impianti fotovoltaici: energia pulita

L'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici è considerata energia pulita. Gli impianti fotovoltaici consentono di trasformare l'energia proveniente dal sole in energia elettrica senza l'utilizzo di combustibile.

È richiesta poca manutenzione, inoltre i moduli fotovoltaici non danneggiano l'ambiente e possono essere assemblati "ad hoc", secondo reali necessità.

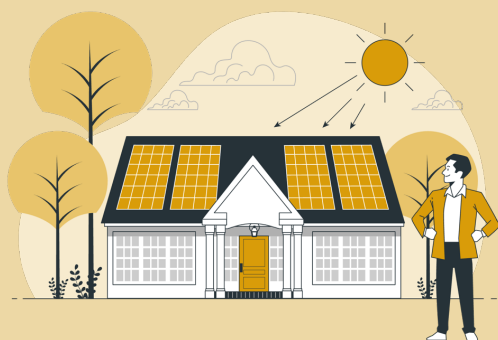
Buona cosa è abbinare all'impianto fotovoltaico il sistema di riscaldamento con pompa di calore.

Veicoli a basse emissioni

Prevedere, ove e quando possibile, di sostituire veicoli a combustibile fossile con veicoli elettrici o ibridi, includendo l'installazione di colonnine di ricarica per i veicoli elettrici.

Pannelli solari termici

Gli impianti solari termici producono calore, utile per esempio a riscaldare acqua. L'impianto solare rappresenta una soluzione ottimale quando la richiesta di energia termica è regolare nell'arco dell'anno. Può essere interessante valutare la possibilità di integrare l'impianto solare termico con una caldaia a biomassa: la disponibilità di biomassa deve essere tale da garantire l'autosufficienza energetica.



Alcuni consigli per tutti

COME RISPARMIARE ENERGIA?

Riduzione del fabbisogno energetico degli edifici

La posizione dell'edificio e l'organizzazione degli interni rispetto alla radiazione solare, insieme all'isolamento termico dell'involucro, costituiscono un portante elemento per la riduzione del consumo energetico. Inoltre, l'introduzione di un sistema di ventilazione meccanica controllata rappresenta una soluzione in grado di apportare ulteriori benefici sia dal punto di vista energetico che economico.

Ottimizzare l'illuminazione degli edifici

Tramite l'intervento nel sistema di illuminazione degli edifici è possibile avere un risparmio energetico. È consigliato:

- installare apparecchi LED;
- favorire l'illuminazione naturale, tramite:
 - disposizione e dimensione finestre;
 - schermature solari per modulare l'ingresso dell'illuminazione, per evitare surriscaldamenti e abbagliamenti.
- adottare sistemi di gestione e automazione della luce (es.: sensori).

Apparecchiature efficienti

L'efficienza energetica è un modo per fare risparmio energetico. Ciò si può ottenere utilizzando apparecchiature più efficienti, come ad esempio per motori elettrici e refrigeratori.



Il settore agricolo

Impianti solari termici

Le coperture dei capannoni aziendali ben si prestano all'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per tutte le attività che ne prevedono l'impiego. La progettazione del sistema solare termico deve tener conto del fabbisogno di calore dell'azienda e della sua distribuzione nell'anno.

Impianti fotovoltaici

L'energia elettrica prodotta può essere utilizzata per l'illuminazione dei fabbricati, per far funzionare i macchinari e per alimentare i sistemi irrigui.

Risparmiare energia nella lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari

Buona norma è installare sistemi di refrigerazione efficienti da un punto di vista energetico.

Per le lavorazioni che richiedono impianti di refrigerazione, è bene valutare l'opportunità di effettuare accumulo di freddo, per consumare energia elettrica nelle ore del giorno in cui costa di meno, abbassando così la bolletta energetica.

Produzione di energia attraverso il biogas

I residui agricoli possono essere utilizzati in impianti di cogenerazione. Nel caso di piccoli allevamenti, è possibile investire nella produzione di biogas.



Turismo, commercio e artigianato

Pompa di calore: una soluzione per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti

Nel caso di strutture alberghiere non soggette a stagionalità, si consiglia una pompa di calore invertibile per rispondere alle esigenze di riscaldamento e raffreddamento. I sistemi che utilizzano l'acqua come sorgente termica, solitamente hanno prestazioni più elevate, mentre la pompa di calore ad aria è da preferire per le strutture caratterizzate da temperature medie di 6-7°C nei mesi più freddi e un bisogno di riscaldamento più elevato nei mesi estivi.

Impianti solari termici

Il sistema solare termico permette di rispondere all'esigenza di acqua calda nelle strutture alberghiere e ricettive in generale.

Impianti fotovoltaici

La scelta di integrare il solare fotovoltaico nelle strutture di ricezione turistica offre diversi vantaggi legati all'utilizzo delle fonti rinnovabili. In termini pratici, sfruttare l'energia solare direttamente nella struttura durante le ore di sole si dimostra vantaggioso. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso strategie come l'attivazione di elettrodomestici durante le ore di luce solare o l'accumulo di energia in batterie. Tale accumulo consente di utilizzare l'energia immagazzinata durante i periodi in cui il sole non è disponibile, garantendo un approvvigionamento continuo ed efficiente di elettricità.



Emissioni e compensazioni

I gas ad effetto serra

I gas effetto serra - Greenhouse Gases (GHGs) - sono i principali responsabili dell'effetto serra che determina l'innalzamento delle temperature e l'attuale emergenza climatica. Essi sono naturalmente presenti nell'atmosfera, tuttavia l'attività umana ne aggiunge una quantità talmente elevata da potenziare il loro effetto contribuendo al surriscaldamento globale.

I principali gas effetto serra sono (Fonte EEA - Agenzia Europea dell'Ambiente):

- 80% anidride carbonica (derivante da combustione di petrolio, carbone e gas; e soprattutto da centrali termoelettriche, aerei, navi e da autoveicoli, ecc.);
- 11% metano (CH₄), derivante dalla produzione di carbone, petrolio e gas, ma anche da agricoltura e allevamento intensivi;
- 6% monossido di azoto (N₂O), emesso nell'ambito delle attività agricole e zootecniche;
- 2% Idrofluorocarburi (utilizzati in diversi settori e applicazioni, ad esempio nelle apparecchiature di refrigerazione o nelle pompe di calore).



Emissioni e compensazioni

Cosa può fare un'azienda per partecipare alla diminuzione dell'impatto dovuto alle emissioni?

1. Ridurre la quantità di gas serra emessi, adottando nuovi modelli organizzativi, cambiando le proprie abitudini in ottica sostenibile e realizzando interventi che permettano di ridurre gli sprechi (migliorando, in particolare, l'efficienza energetica).
2. Compensare le emissioni inevitabilmente prodotte con la propria attività.

Compensare le emissioni di CO₂ significa bilanciare la quantità di CO₂ generata da una qualsiasi attività attraverso interventi di forestazione in grado di assorbirla oppure sviluppando specifici progetti di efficienza energetica, utilizzando fonti rinnovabili che evitino di produrre CO₂.

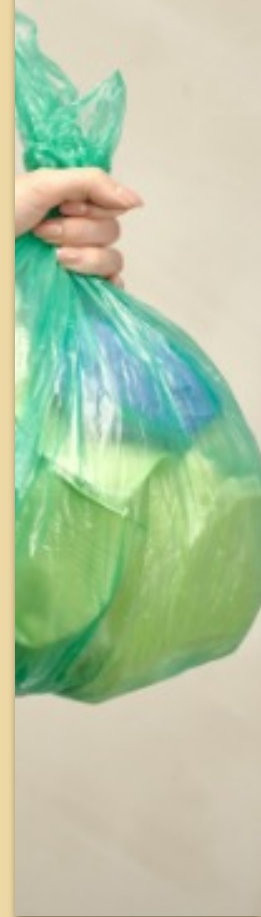
Le aziende che intendono compensare, volontariamente, le loro emissioni di CO₂, vanno a mitigare il proprio impatto sul riscaldamento globale con specifici progetti, i quali opportunamente realizzati e certificati, generano crediti di carbonio che vengono venduti sul mercato volontario.

I progetti utili alla compensazione di CO₂ prodotta devono avere queste caratteristiche:

- ridurre le emissioni di CO₂ in atmosfera;
- produrre energia elettrica da fonte rinnovabile;
- diminuire l'uso di combustibili fossili per generare energia;
- utilizzare tecniche agronomiche, zootecniche e agroforestali sostenibili;
- evitare e prevenire l'abbattimento inutile di alberi e siepi e altri elementi verdi esistenti;
- prevedere la partecipazione ad eventi di formazione su pratiche forestali sostenibili e agro-forestazione.

Quando le emissioni totali aziendali nette sono zero, in quanto i gas serra prodotti sono bilanciati dalla loro rimozione oppure da azioni che compensano i gas climalteranti emessi, si parla di Carbon Neutral o Net Zero Emissions.





Come ridurre la
produzione di rifiuti?

Alcuni consigli per tutti...

Di seguito si riportano alcuni consigli per incoraggiare tutte le aziende a misurare, monitorare e gestire in modo responsabile la produzione di rifiuti.

Riduzione e riutilizzo degli scarti

Valutare i propri processi nell'ottica di ridurre la quantità di scarti prodotti durante le fasi di produzione. Per esempio:

- verificare se esistono soluzioni innovative che permettono la riduzione o la pericolosità degli scarti;
- valutare se sia possibile riutilizzare gli scarti nei propri processi o se possono essere utili per altre attività;
- quando possibile, utilizzare materie prime secondarie proveniente da operazioni di recupero.

Riduzione dei rifiuti in ufficio

Cercare di ridurre rifiuti nelle attività d'ufficio. Per esempio:

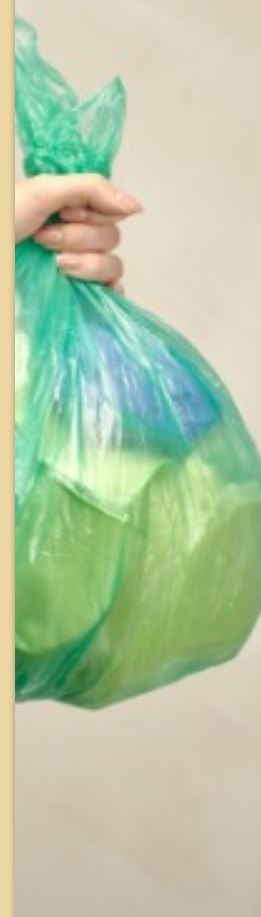
- stampare solo se strettamente necessario;
- riutilizzare fogli già stampati per documentazione ad uso interno;
- utilizzare carta riciclata o certificata (es.: PEFC o FSC);
- fornire ai propri lavoratori materiale non usa e getta (borracce, stoviglie).

Modalità di pulizia di impianti e stabilimenti

Nella definizione dei contratti per la pulizia dei locali, prevedere clausole per l'utilizzo di prodotti a ridotto impatto ambientale al fine di ridurre la produzione di rifiuti pericolosi.

Servizio raccolta rifiuti del Comune

In caso di dubbi consultare il sito del gestore del servizio rifiuti del Comune di Montepulciano [SeiToscana](#) oppure l'app [JunkerApp](#).



Il settore agricolo

Utilizzare compost da rifiuti organici per la fertilità ordinaria delle colture

Il compostaggio dei rifiuti organici è un processo biologico in cui i microrganismi scompongono le sostanze organiche complesse fino a ottenere il compost: terriccio organico stabile, inodore e ricco di nutrienti, perfetto per fertilizzare il terreno. I materiali ammissibili nella compostiera sono:

- rifiuti biodegradabili di cucine e mense (CER 20 01 08);
- rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi (CER 20 02 01);
- segatura, trucioli, residui di taglio, legno, piallacci, solo se non trattati (CER 03 01 05);
- scarti di corteccia e legno dalla lavorazione della carta qualora non addizionati (CER 03 03 01);
- materiale filtrante derivante dalla manutenzione periodica del biofiltro a servizio dell'apparecchiatura stessa (CER 15 02 03);
- rifiuti di carta (CER 20 01 01) e cartone (CER 15 01 01), ma solo se non contengono inchiostro.

I rifiuti di carta, cartone e imballaggi in legno (CER 15 01 03) sono ammessi come strutturante e non devono mai superare il 20% del totale dei rifiuti immessi nella compostiera.

Non bruciare in campo i residui di potatura

Questa pratica provoca emissioni nocive e preclude impieghi ambientalmente ed economicamente più sostenibili, quali il ripristino del contenuto organico del suolo o l'utilizzo come fonte energetica.

Utilizzo corretto dei fitofarmaci

È importante adottare tutte le pratiche disponibili per la riduzione del "rifiuto", a partire dalla scelta del prodotto fitosanitario, preferendo quelli che a parità di efficacia hanno formulazioni e confezioni più facilmente smaltibili o riciclabili.

Adottare una bonifica dei contenitori di fitofarmaci contaminati da sostanze pericolose, volta a diminuire la concentrazione di tali sostanze e permettere quindi la classificazione dei contenitori come rifiuti non pericolosi.



Turismo, commercio e artigianato

Ridurre la produzione di rifiuti

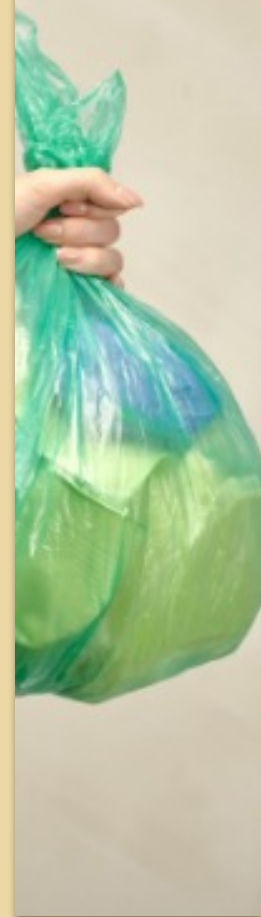
- Utilizzare stoviglie lavabili per servire i pasti, evitando i prodotti "usa e getta";
- Preferire l'utilizzo di salviette e tovaglette in carta riciclata o in stoffa lavabili e riutilizzabili;
- Attrezzare le mense con contenitori per la raccolta del rifiuto organico;
- Installare distributori di bevande che utilizzano bicchieri "usa e getta" in materiale biodegradabile oppure fornire stoviglie lavabili;
- Installare distributori d'acqua collegati alla rete idrica.

Indicazioni e strumenti per la raccolta differenziata per i visitatori

Attrezzare le aree utilizzate dai propri ospiti con contenitori per il conferimento differenziato dei rifiuti secondo le modalità nel Comune di Montepulciano. In particolare, prevedere tali contenitori nelle zone maggiormente frequentate, come le stanze d'albergo, gli appartamenti in affitto, zone con piscina, spiagge attrezzate, ecc.

I visitatori possono essere coinvolti e informati circa l'impegno dell'azienda sulla corretta raccolta differenziata, tramite:

- dépliant informativi agli ospiti nelle camere o negli appartamenti in affitto;
- cartellonistica nei luoghi di maggiore frequentazione;
- opportune informazioni direttamente sui contenitori per la raccolta differenziata;
- materiali informativi tradotti in più lingue.



Grazie per il tuo
contributo!
Insieme per una
Montepulciano più
sostenibile

